

Caccavo D.

Relazione tra osteoprotegerina ed emoglobina glicata in un gruppo di obesi non diabetici.

PREMESSE: La osteoprotegerina (OPG) è una proteina prodotta dagli osteoblasti, ma anche dagli adipociti e dalle cellule endoteliali, che ha la proprietà di inibire la differenziazione dei precursori in osteoclasti, inibendo il riassorbimento osseo ed aumentando la densità minerale. Indipendentemente da questo ruolo, la OPG sembra esercitare un ruolo diretto nella patogenesi della disfunzione endoteliale e delle malattie cardiovascolari. Inoltre, studi condotti in pazienti affetti da diabete mellito hanno dimostrato una relazione significativa della OPGN con l'insulinemia, il grado d'insulino-resistenza e la emoglobina glicata (HbA1c). Non si hanno informazioni sulle relazioni dei livelli circolanti della OPG con i parametri antropometrici e metabolici in soggetti obesi non diabetici. **SCOPO DELLO STUDIO:** E' stato quello di esaminare le concentrazioni sieriche di OPG in relazione ai parametri antropometrici (BMI e waist) e metabolici (glicemia, insulinemia, grado d'insulino-resistenza [determinata mediante $HOMA_{IR}$], HbA1c, trigliceridi, colesterolo totale, HDL e LDL) in un gruppo di 49 soggetti in eccesso ponderale ($BMI > 25.0$), non diabetici, 37 donne e 12 maschi, di età compresa tra i 18 ed i 60 anni, che non assumevano alcun farmaco. **RISULTATI:** I livelli circolanti di OPG hanno mostrato una correlazione significativa ($p < 0,05$) con l'età, la glicemia a digiuno e la emoglobina glicosilata, e l'associazione tra OPG e HbA1c si è mantenuta significativa indipendentemente dalla età. L'OPG non ha presentato una relazione significativa con BMI, waist, insulinemia, $HOMA_{IR}$, trigliceridi, colesterolo totale, HDL, LDL e valori della pressione arteriosa. Inoltre, essa non è risultata significativamente differente tra maschi e donne e tra fumatori e non fumatori. **CONCLUSIONI:** Sebbene la presente casistica necessiti di essere ampliata per trarre conclusioni definitive, i nostri dati preliminari suggeriscono che i livelli circolanti di OPG possano rappresentare un indice sensibile e precoce di deterioramento del metabolismo glucidico, indipendentemente dagli altri comuni fattori di rischio per il diabete mellito quali la età, la insulino-resistenza e il grado di obesità addominale.